

Senato: intervento del compagno Colajanni sulle Partecipazioni statali

# Allontanare i responsabili di abusi negli enti pubblici

Una degenerazione che si propaga dal sistema politico della DC - Nelle aziende pubbliche esiste un patrimonio umano e materiale da valorizzare e si può farlo soltanto con un energico risanamento

**All'esame della Camera la legge sulla disciplina della propaganda elettorale**

Il compagno De Garnero sottolinea i limiti del provvedimento approvato dal Senato

La Camera ha esaminato la legge già approvata dal Senato, che modifica parzialmente la disciplina della propaganda elettorale. Come ha ammesso lo stesso relatore, il provvedimento accoglie solo alcuni dei cambiamenti che si rendevano necessari, ma in particolare non comprende la proposta, ripetutamente avanzata dai comunisti, di limitare ad un solo giorno le votazioni.

Il compagno De Garnero ha osservato che la questione che si poneva, specie dopo la legge sul contributo pubblico ai partiti, era di rendere effettiva la brevità e la parsimonia delle campagne elettorali, come aspetto di uno sforzo di moralizzazione di certi segmenti della società. Il PCI, che ha rilevato per i partiti ove persistono tenimenti di elettoralismo e personalismo. Il provvedimento va incontro a questa esigenza ma in termini molto tenui, limitandosi a restringere a 30 giorni il periodo di campagna elettorale, a limitare le affissioni propagandistiche, impedendo alle singole organizzazioni di propagandare orale su mezzi mobili ad eccezione dell'annuncio dei comizi, e la propria luminosa mobile.

Altri aspetti della legge sono l'enfasi delle penali per le violazioni, la riduzione delle firme occorrenti alla presentazione delle candidature e una più severa normativa in materia di ammissione dei simboli per evitare equivoci nella scelta vissuta dell'elettorale.

Il compagno De Garnero ha invitato il governo a rendere esplicita la interpretazione di alcune norme del provvedimento per evitare che si finisca per limitare, proprio in campagna elettorale, la libertà di parola; tale è il caso, ad esempio, della ammissibilità di brevi comunicati fatti da automezzi fermi.

**A Napoli scontri all'Ufficio del lavoro: sessanta feriti**

NAPOLI. Una vera e propria battaglia si è sostenuta nel pomeriggio tra i sindacati provinciali dei lavori di Napoli e delle strade adiacenti tra alcune centinaia di «cessati» idealisti, qualificazione organizzata dalla Regione, che da sette giorni occupavano i locali dell'ufficio e le forze di polizia.

In queste condizioni — ha affermato l'operatore — la conferenza del presidente dell'ENI ha smistato di una strada tra le due parti, coi fatti, prima, con prediche e pacchetti di contratto della Montedison e su cui si è insediato un sindacato, poi, con la polizia che ha esortato suoi iniziativa. Come è stata data l'autorizzazione? Per lotta? Per telefono? Ecco tutti i argomenti per una commissione parlamentare d'inchiesta.

Dopo aver ricordato il caso della società fantasma «La Canna», che aveva acquistato la Montedison e su cui si è insediato un sindacato, il sindacato, che potesse essere riportato nel bilancio dell'ENI. Colajanni ha affermato che l'insieme di questi fatti, documentati, dalle stesse parole del ministro, è un prezzo che l'industria non sapeva mettere in linea con il suo impegno di non contatto solo i rapporti, persino con i rapporti di tutto ciò che pare che ha il pacchetto di contratto della Montedison, si mette nelle mani di Cefis, che diventa arbitro assoluto tra le due parti pubbliche.

In queste condizioni — ha affermato l'operatore — la conferenza del presidente dell'ENI ha smistato di una strada tra le due parti, coi fatti, prima, con prediche e pacchetti di contratto della Montedison e su cui si è insediato un sindacato, poi, con la polizia che ha esortato i «cessati» idealisti, qualificazione organizzata dalla Regione, che da sette giorni occupavano i locali dell'ufficio e le forze di polizia.

La battaglia è durata almeno ore. Alcuni dei lacrimogeni sparati dalla polizia sono entrati perfino nelle uffici del vicino ospedale Loredano. Enorme il pauro della gente nella zona. Sono stati sparati finora almeno una sessantina di feriti, alcuni dei quali saranno trattati in arresto.

I corsisti — alcuni militari — sono partecipati a corsi di qualificazione organizzati dalla Regione. La protesta era nata perché, mentre mancano prospettive di impiego, l'ufficio del lavoro utilizza clientelarmente i posti disponibili.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi 22 aprile alle ore 18. I compagni sono tenuti a partecipare.

**Si susseguono nel Paese le manifestazioni unitarie antifasciste**

## Pavia: esponenti dei partiti parlano ai 5.000 dipendenti della Necchi

All'interno dello stabilimento hanno preso la parola il compagno Cossetta, il sindaco, il presidente della Provincia e un esponente dc - Migliaia di firme raccolte nei quartieri della capitale in calore alla petizione popolare

Si susseguono in tutto il Paese manifestazioni e iniziative antifasciste per condannare l'eversione nera e per sollecitare provvidenzialmente agli autori, i finanziatori ed i mandanti degli atti criminali.

A PAVIA, organizzato dal comitato unitario antifascista della Necchi, si è svolta ieri una grande manifestazione all'interno dello stabilimento. Ad oltre cinquemila lavoratori hanno parlato il compagno Cossetta, della direzione del PCI, Ferrara, per la DC, il sindaco di Pavia e, svoltosi nell'ASGEN, mentre altre si terranno nei giorni a venire.

Le dichiarazioni fatte a Chianciano seguono appena a quelle settimane la conclusione del dibattito in aula sul bilancio statale. Nel corso di questo dibattito da parte del governo e del ministro Colombo vi è stato un netto rifiuto da tutti gli esponenti democristiani di fronte ad un'istituzionalizzazione profondamente legata.

Le dichiarazioni fatte a Chianciano seguono appena a quelle settimane la conclusione del dibattito in aula sul bilancio statale. Nel corso di questo dibattito da parte del governo e del ministro Colombo vi è stato un netto rifiuto da tutti gli esponenti democristiani di fronte ad un'istituzionalizzazione profondamente legata.

Il ministero dell'interno ha tornato nei giorni scorsi gli ultimi dati sull'ammontare dei debiti di comuni e province. Al 31 dicembre di quest'anno, l'indebitamento globale dei comuni con oltre 500 mila abitanti era di 6 mila 480 miliardi di lire, mille miliardi in più rispetto al 31 dicembre.

Tra i grossi comuni indebitati, al primo posto resta quello di Roma (2.500 miliardi), cui seguono Napoli (1.500 miliardi), Milano (896 miliardi), Palermo (736 miliardi), Torino (419 miliardi), infine Genova (391 miliardi).

Secondo i dati forniti dal ministero, il debito complessivo degli enti locali alla fine del 1974 ha sicuramente e largamente superato i 20 mila miliardi di lire e anzi è stato molto vicino ai 25 mila miliardi di lire.

Per i sei grandi comuni, indice di indebitamento è passato da 10 mila nel 1969 a 25 mila miliardi.

E' significativo che anche a Chianciano sia stato dato da alcuni — in implicito rifiuto delle teesi di Cirić e di Colombo sugli «sprechi» della finanza locale — che la spesa dei comuni in primis luogo anche delle province e dovrà subire una diminuzione di dimensioni crescenti di domani, mentre si riconosce a sorpresa in una istituzionalizzazione umanistica del loro ruolo, una esplorata scelta di campo: almeno perciò da quel tentativo e scientifico e latamente oggettivo di cui, anziché farci sforzarsi i progettisti di natura a sfuggire in spese corrette e strettamente svolta e enormemente conflata.

Ma accanto a queste valutazioni, è iniziativa di indicazione di linee precise di interventi immediati e di più lungo respiro (verranno forse fuori a Stresa) realmente rispondenti al grado di elaborazione e di maturazione umanistica che questi problemi sono stati raggiunti dall'interno autonomo, a fronte di una ferma che l'ottica con la quale queste prese assemblee della DC stanno guardando ai problemi del paese e brutalmente.

L'atteggiamento del governo — se confermato — risulta molto più sconcertante se si pensa che, a fronte del previsto aumento del prezzo dei farmaci, nulla è stato conoscere circa la prevista revisione del Prontuario Terapeutico.

A tale proposito, negli appunti della CGIL si riconosce la necessità di una prospettata unitariamente dall'Ente di tutta la riforma sanitaria e delle maggiori difficoltà economiche che in tal modo si creerebbero alle Regioni, per le quali il Fondo operativo nazionale risulta già oggi insufficiente a coprire le spese ospedaliere che esse stengono.

La manovra di fronteggiare la mancanza si va attirando sotto lo spirito di rastrelli, intercessi corporativi e talora parassitari, che rendono obiettivamente strumentalizzati ed utilizzati dalla grande industria farmaceutica.

Al riguardo negli indumenti della CGIL si esprime la più decisa contrarietà ad ogni misura di revisione dei prezzi dei farmaci che sia generalizzata, che non sia determinata da un accordo di classe.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la riforma sanitaria.

È chiaro che, se si riconosce la necessità di una revisione del prezzo dei farmaci, nulla è stato riconosciuto di quanto riguarda la mancanza di fondi per la